

## Corti e ville

Percorrendo in macchina le sinuose strade della campagna veronese capita spesso di imbattersi nei profili incerti delle antiche case a corte che ancora oggi punteggiano il territorio. In genere, queste corti rurali, esteticamente forse poco ricercate, sorsero lontano dai centri abitati come autentici avamposti produttivi autosufficienti. In ognuna di esse svettava la caratteristica torre colombaia che un tempo ormai lontano svolgeva anche funzioni difensive. All'interno, dobbiamo immaginarci i volti dei contadini, facce bruciate dal sole afoso, visi striati di rughe, come un campo di grano, a primavera. Oltre quel muro di cinta si sviluppava un piccolo villaggio brulicante di uomini dove si trovavano abbracciati, gli uni agli altri, i vari edifici abitativi e i fabbricati ad uso produttivo.



Villa Dionisi - Cerea

Tra il Sei e il Settecento le antiche corti padronali iniziarono a trasformarsi in vere e proprie "case di villeggiatura" estiva e la sobrietà di un tempo lasciò il posto a soluzioni stilistiche più ricercate, gli antichi broli furono trasformati in giardini all'italiana e poi all'inglese, le barchesse divennero sempre più elaborate dal punto di vista estetico.



Palazzo Maggi - Nogara



IAT Legnago - Pianura Veronese  
Via G. Matteotti, 39 I-37045 Legnago (VR) Tel. +39 0442 20052 - Fax +39 0442 603490  
iatlegnago@fondazione-fioroni.it - www.pianuraveronese.com



iatLegnago



Con l'automobile: provenendo da Verona o da Rovigo la strada di accesso preferenziale è la S.S. 434 'Transpolesana' (tre possibili uscite), da Mantova e dal territorio di Padova la S.S. 10 'Padana Inferiore'.



Con il treno: la città di Legnago costituisce il crocevia di due importanti linee ferroviarie, la Mantova-Monselice e la Verona-Rovigo (per gli orari e i percorsi consultare il sito [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)).



Con il bus: Legnago è facilmente raggiungibile da Verona e dal territorio di Rovigo con gli autoservizi ATV e SITA (per gli orari e i percorsi consultare i siti [www.atv.verona.it](http://www.atv.verona.it) e [www.fsbusitalia.it](http://www.fsbusitalia.it)).



Aeroporto Valerio Catullo di Caselle di Sommacampagna  
Tel. +39 045 8095666 - [www.aeroporto.verona.it](http://www.aeroporto.verona.it)



Con la bicicletta: Seguire il percorso della ciclopista dell'Adige scendendo da Verona.



### EVENTI E MANIFESTAZIONI



La sede dello IAT Legnago - Pianura Veronese si trova all'interno della Fondazione Fioroni - Musei e Biblioteca Pubblica e dista poche centinaia di metri dalla stazione dei treni e dalla stazione degli autobus di Legnago.

In copertina: Tramonto in Pianura Veronese



Foto: Stefano Fasolin, Stefano Vicentini, Consorzio di Bonifica Veronese, Archivio Fondazione Fioroni. Si ringraziano inoltre l'Amministrazione Comunale di Nogara e Il Castello di Bevilacqua s.a.s. Rielaborazione testi: Federico Melotto, Maggio 2017



# Pianura veronese.

Terra, acqua, cielo

## Pianura Veronese

Terra, acqua, cielo. Questa è la Pianura Veronese. Fermatevi a guardarla con attenzione. Anzi, osate oltre, provate a toccarla, ad annusarla, a viverla.

Abbandonatevi al ritmo lento delle stagioni, al silenzio e alla pace degli immensi spazi. Solo così apprezzerete questo ambiente semplice, ordinato, discreto eppure maestoso, pregno di storia, di vicende fantastiche e di memorie che riemergono nei racconti degli anziani.

Sono tutti lì, davanti a voi, i caratteri originari della nostra pianura. Pronti a disvelarsi allo sguardo del viaggiatore attento e curioso.



Pianura Veronese



Pianura Veronese



Città di Legnago

## Castelli e fortificazioni

Quando si osserva il paesaggio della Pianura Veronese si pensa ad un luogo pacifico, in cui il tempo è da secoli scandito dalle tradizioni rurali e dai ritmi della natura. Difficilmente si penserebbe ad un territorio con un turbolento passato militare e una rilevanza strategica rimasta inalterata fino alla seconda metà dell'Ottocento. Terra di confini da difendere, quindi, e ricca di importanti vie d'acqua da presidiare, in primis l'Adige, la Pianura Veronese conobbe il fenomeno dell'incastellamento fin dal IX-X secolo. Con l'avvento degli Scaligeri il sistema delle fortificazioni nel veronese fu rafforzato. In seguito, durante la dominazione Veneziana fu il complesso delle Valli Grandi Veronesi ad assumere valore strategico e ad essere considerato un'invalicabile e strategica barriera naturale. A presidio dell'unico ponte sull'Adige che si poteva incontrare nella Pianura Veronese, Legnago costituì sempre un punto nevralgico per il controllo del traffico fluviale e terrestre. I Veneziani, nel Quattrocento, considerandola la "chiave dello Stato", dotarono Legnago di una rocca ritenuta dai contemporanei inespugnabile. Nel secolo successivo invece, dopo le devastazioni causate dalla guerra contro la lega di Cambrai, Venezia trasformò la cittadina sull'Adige in una



Torrione - Legnago

maestosa fortezza bastionata, affidando il progetto al celebre architetto Michele Sanmicheli. Tra il 1815 e il 1866 la Pianura Veronese tornò ad avere un ruolo centrale nel sistema difensivo austriaco del Lombardo-Veneto. Il famoso Quadrilatero infatti, ai cui vertici si trovavano le piazzeforti di Verona, Peschiera, Mantova e Legnago, divenne una delle "regioni fortificate" più importanti d'Europa.



Castello - Bevilacqua

## Chiese ed edifici di culto

Un profondo sentimento di religiosità contraddistingue da sempre la civiltà contadina della Pianura Veronese. Ne è prova concreta e tangibile la fitta presenza di edifici di culto divenuti un tratto peculiare del paesaggio rurale e dei centri urbani del territorio. Fin dalla loro origine – attorno all'anno Mille – le comunità rurali della pianura si dotarono di pievi e di chiese per garantire a tutti gli abitanti la possibilità di ascoltare messa e ricevere i sacramenti. Alcuni di questi edifici possono essere considerati dei veri e propri gioielli dell'architettura religiosa in stile romanico, sviluppatasi tra l'XI e il XII secolo. Tra gli esempi più significativi ricordiamo la splendida chiesa di San Salvaro, a San Pietro di Legnago o la chiesa di San Zeno a Cerea, erette entrambe, secondo la tradizione, per volere di Matilde di Canossa. Romanici sono anche la chiesa con battistero dedicata a San Giovanni Battista, nei pressi di Bovolone, e il santuario della Madonna di Bastia a Isola della Scala. A partire dall'VIII secolo la pianura fu



S. Salvaro - Legnago

"colonizzata" dai monaci benedettini che fondarono diversi enti monastici affiancando alla predicazione e alla preghiera il lavoro della terra. È il caso del monastero di San Pietro e della sua chiesa intitolata alla Beata Vergine delle Grazie in comune di Gazzo Veronese, una delle più antiche costruzioni religiose della bassa Pianura Veronese.



S. Pietro in Valle - Gazzo Veronese



Centro Ambientale Archeologico - Legnago

## I musei

Chi visita un museo, aggirandosi affascinato tra le sale, ammirando antichi cimeli e opere d'arte, spesso dimentica che quei reperti hanno la capacità di metterlo a diretto contatto con il passato, permettendogli di compiere un suggestivo viaggio nella storia. Questa straordinaria esperienza è possibile anche recandosi in uno dei musei archeologici della Pianura Veronese, nei quali è conservata una ingente mole di reperti, testimonianze tangibili della storia plurimillenaria di questo territorio. Il Centro Ambientale Archeologico di Legnago è senza dubbio il museo archeologico di riferimento di tutta la Pianura Veronese. Di grande pregio sono anche le collezioni che si possono visitare presso il Museo Civico Archeologico di Gazzo Veronese e il Museo Archeologico di Isola della Scala. Il museo svolge anche una importantissima funzione sociale, che è quella di preservare e tramandare la memoria storica e culturale di una comunità e del territorio che la ospita.



Museo Fondazione Fioroni - Legnago

Questa idea fu alla base del museo concepito da Maria Fioroni e allestito all'interno dell'ottocentesco palazzo di famiglia nel centro di Legnago oggi gestito dalla Fondazione Fioroni. Il fiore all'occhiello di tutto il percorso espositivo è però l'ala dedicata al Risorgimento – uno dei più interessanti dell'intero panorama museale veneto – che racconta attraverso preziosi e unici cimeli l'epopea risorgimentale nella Pianura Veronese. La Fondazione infine conserva un importante patrimonio archivistico e documentario messo a disposizione di studiosi e appassionati.



Palude del Busatello - Gazzo Veronese

## Le aree naturalistiche

Un visitatore che avesse l'opportunità di sorvolare la Pianura Veronese con un piccolo aereo ultraleggero noterebbe l'enorme abbondanza di corsi d'acqua che ancora oggi caratterizzano il paesaggio. Lunghi nastri d'argento, oggi tenuti a bada dagli argini e dai numerosi manufatti idraulici regolatori. Ma non fu sempre così: un tempo i corsi d'acqua della pianura scorrevano liberi sottoposti alle bizzarrie delle piene stagionali. Attorno a loro dobbiamo immaginare un territorio ricoperto da una vegetazione rigogliosa, a tratti impenetrabile, interrotta solo piccoli specchi d'acqua e, qua e là, sparsi tra i boschi e le paludi, villaggi formati da poche case. Il lento e paziente lavoro dell'uomo nel corso dei secoli ha eliminato quasi del tutto l'ambiente naturale caratteristico

della Pianura Veronese. Di questo passato millenario rimangono soltanto alcune piccole ma preziose tracce: le aree protette e i siti naturalistici visitabili come la Riserva naturale palude Brusà-Vallette a Cerea, ultimo lembo dell'antica palude formata dal fiume Menago a cui oggi si agganciano anche le nuove Vallette, un corridoio ecologico artificialmente ricreato sull'antico paleo alveo del Menago. Oppure la palude del Busatello a Gazzo Veronese, dove il Tione si getta nel Tartaro. Questi ultimi puntelli di un antico passato, testimoniano all'occhio del moderno viaggiatore la millenaria presenza dell'immensa plaga paludosa delle Valli Grandi Veronesi. Il Bosco del Tartaro, invece, situato in località Torretta di Legnago, così come i giardini botanici realizzati nelle aree di golena del fiume Adige hanno ricreato alcune aree boschive tipiche della pianura padana.



Golena dell'Adige - Legnago